

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS" SUCCIVO

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

(art. 3 DPR 21.11.2007 n. 235)



La scuola rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole che del rispetto degli altrui diritti. Per raggiungere questi obiettivi, però, deve poter contare sulla disponibilità aperta e dichiarata dei genitori a condividere principi e metodi di lavoro e ad evitare conflitti e antagonismi pregiudiziali che finiscono sempre per danneggiare l'efficacia del processo formativo dei giovani.

Tra scuola e famiglia è necessario, pertanto, costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto, che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa, al fine di realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di apprendimento, di accoglienza, di equità.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è lo strumento col quale l'istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie assumono impegni, responsabilità e condividono regole.

Quali sono le responsabilità dei genitori?

❖ *Responsabilità educativa*

I genitori sono i destinatari naturali del patto educativo perché la legge attribuisce loro in primis il dovere di educare i figli. (Costituzione, art. 30: *"È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli ..."*)

❖ *Responsabilità civile di genitori e docenti*

Codice civile, art. 2048: *"Il padre e la madre sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati che abitano con essi"*.

La responsabilità civile dei genitori si incrocia con quella dei docenti, che hanno l'obbligo di vigilanza nel tempo in cui gli alunni sono loro affidati: *"I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto"*.

Per il personale docente, la legge 312/1980 limita ai soli casi di dolo o colpa grave la responsabilità patrimoniale per danni arrecati all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni.

❖ ***La “culpa in educando”***

Tuttavia, in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, “la responsabilità del genitore e quella del precettore, per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti” (Cass. sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984, come riportato nella Nota 31.07.2008 n. 3602).

Norme di Disciplina

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto, è consapevole che, come previsto dalla vigente normativa:

- ❖ il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore;
- ❖ un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);
- ❖ le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari che hanno finalità educativa e formativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- ❖ nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;
- ❖ i danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo;
- ❖ il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A ...

- Garantire e favorire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere dello studente, la sua valorizzazione come persona e il suo diritto all'apprendimento.
- Ricercare risposte adeguate e offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.

- Promuovere attività di formazione /informazione (normativa, sicurezza, bullismo, privacy, ecc.).
- Assicurare i dovuti contatti con gli enti locali e le agenzie formative del territorio per far fronte alle esigenze educative e formative degli alunni e della comunità.
- Garantire favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica e definire con chiarezza e precisione ambiti, ruoli e compiti di ognuno.
- Collaborare con i docenti negli interventi educativi e garantire loro la possibilità di svolgere pienamente il proprio ruolo professionale.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A ...

- Cooperare al buon andamento dell'Istituto.
- Creare un ambiente favorevole alla crescita integrale dell'alunno.
- Fornire una formazione culturale qualificata che valorizzi l'identità di ciascun alunno. recuperare situazioni di ritardo e svantaggio, favorendo l'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili; promuovere il talento e le eccellenze.
- Favorire la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, promuovendo l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione nel rispetto di sé e dell'altro.
- Favorire la formazione alla cittadinanza; prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione e bullismo (anche informatico).
- Rispettare le norme di sicurezza e farle conoscere e rispettare agli alunni.
- Far rispettare, a genitori e alunni, le regole di comportamento espresse nel regolamento disciplinare.
- Assumere adeguati provvedimenti disciplinari, secondo il Regolamento.
- Essere puntuali alle lezioni, tempestivi nei cambi dell'ora e precisi negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Garantire chiarezza nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.
- Comunicare costantemente alle famiglie l'andamento didattico - educativo e disciplinare degli alunni.
- Garantire un'adeguata vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di tutte le attività scolastiche ed extra programmate.
- Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi personalizzati, individualizzati o in piccoli gruppi.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi dei consigli di classe, le *équipe* pedagogiche e l'intero corpo docente della scuola, contribuendo all'individuazione di comuni strategie di intervento.
- Utilizzare gli strumenti di valutazione indicati nel Piano dell'Offerta Educativa.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti; avere cura dei locali, oggetti e strumenti a lui affidati.

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A ...

- Conoscere il Regolamento di Istituto, l'offerta formativa nella parte di competenza e la normativa sulla sicurezza.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti della scuola.

- Trattare con cortesia e disponibilità l'utenza e il personale dell'Istituto; rispettare la privacy.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche e alla vigilanza, segnalando fenomeni di bullismo, di inosservanza del divieto di fumo.
- Garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi all'aperto, degli arredi e relative pertinenze.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...

- Prendere visione, discutere e condividere con i propri figli l'Offerta Formativa e il Patto Educativo; conoscere il Regolamento relativo alle norme di disciplina (di seguito riportate), con le sanzioni disciplinari previste e i criteri di valutazione del comportamento.
- Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.
- Valorizzare l'Istituzione scolastica attraverso un dialogo educativo positivo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.
- Prendere atto costantemente del percorso didattico - educativo e del comportamento dei propri figli.
- Non chiedere per il proprio figlio cambi di sezione o comunque docente e classe, se non per gravi e documentati motivi e previa richiesta al dirigente scolastico. Il dirigente tuttavia, effettuate le necessarie verifiche, può rifiutare di effettuare questo passaggio.
- Rispettare l'orario di ingresso e di uscita, prelevando il proprio figlio secondo le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto.
- Favorire una frequenza assidua dei figli alle lezioni; limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate; giustificare le assenze.
- Impartire ai figli le regole della buona educazione, del rispetto dell'ambiente scolastico e degli altri; sensibilizzare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge.
- Aiutare i figli a riflettere sugli atteggiamenti negativi e conflittuali verificatisi a scuola, educare ad un utilizzo consapevole e cosciente del telefonino e vigilare sull'utilizzo che il figlio fa del proprio telefonino, scoraggiare ogni ricorso alla violenza fisica e all'uso di un linguaggio denigratorio e offensivo, segnalare eventuali episodi di bullismo di cui si viene a conoscenza.
- Concedere il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante attività scolastiche a scopi documentativi e didattici ad uso interno dell'Istituto.
- Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza professionale.
- Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei propri figli.
- Sostenere le scelte educative degli insegnanti, evitando di giustificare in modo troppo parziale il proprio figlio.
- Confrontarsi personalmente con i docenti per eventuali problemi.
- Prendere visione e controfirmare tempestivamente tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Partecipare attivamente agli organismi collegiali (assemblee, riunioni, incontri scuola /famiglia).
- Assumersi la responsabilità dei danni arrecati dai propri figli.
- Rispettare la privacy di alunni, famiglie e personale dell'istituzione scolastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A ...

- Condividere con gli insegnanti e la famiglia l'Offerta Formativa e il Patto Educativo.
- Rispettare il Dirigente e tutto il personale della scuola.
- Rispettare le regole di comportamento previste dai regolamenti della Scuola.
- Rispettare l'ambiente: aule, corridoi, bagni, laboratori e materiale scolastico e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'istituto.
- Mantenere un comportamento corretto, aperto ad un dialogo costruttivo, evitando offese verbali e/o fisiche.
- Assumere, anche in ambienti extrascolastici, un comportamento educato e rispettoso, comunque non lesivo del buon nome della scuola.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.
- Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza e lo svolgimento delle lezioni.
- Frequentare regolarmente le lezioni, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati.
- Svolgere in modo costante e accurato i compiti assegnati, nei tempi e secondo le modalità richieste.
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di inosservanza del divieto di fumo, di cui dovessero venire a conoscenza.
- Riferire alla famiglia le comunicazioni (avvisi, note, provvedimenti dalla scuola).
- Non portare con sé oggetti che possano essere pericolosi o dannosi e/o comunque estranei alle attività didattiche.
- Non attivare nella scuola telefoni cellulari ed altri dispositivi di riprese audio-video-fotografiche che recano disturbo al lavoro scolastico e che violano l'altrui diritto all'immagine ed alla riservatezza.
- Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.
- Apportare utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.